

REGOLAMENTO INTERNO DELLA MOBILITA' STUDENTESCA

LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. AVOGADRO" – ROMA

Il presente regolamento interno del Liceo Avogadro va ad integrare la vigente normativa che disciplina la mobilità studentesca internazionale individuale, Nota MIUR Prot. 843 del 10 aprile 2013.

Premessa

□ Come previsto dalle Linee di indirizzo della Nota, il presente progetto è inserito nel PTOF 2022-2025 e richiede pertanto l'individuazione delle relative "*... modalità di promozione, sostegno, valorizzazione e capitalizzazione delle esperienze di mobilità studentesca internazionale.*"

□ "*... A livello ordinamentale, nelle Indicazioni Nazionali dei Licei, nelle Linee Guida degli Istituti Tecnici e Professionali e nei vari Accordi sulla Istruzione e Formazione Professionale siglati in sede di Conferenza Stato – Regioni, le esperienze di studio e formazione all'estero degli studenti vengono considerate parte integrante dei percorsi di formazione e istruzione.*"

□ "*Il Consiglio di classe ha la responsabilità ultima di riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza all'estero considerandola nella sua globalità e valorizzandone i punti di forza.*"

1. Mobilità della durata dell'INTERO ANNO SCOLASTICO, o per il SECONDO PERIODO DELL'ANNO SCOLASTICO (gennaio – giugno), presso scuola pubblica o privata di scelta della famiglia

1. Prima della partenza

Entro la fine di febbraio dell' a.s. della classe terza il genitore dello studente interessato alla mobilità individuale all'estero informa il Dirigente Scolastico e il coordinatore di classe dell'esperienza che lo studente intende intraprendere, specificando la probabile destinazione, il tempo di permanenza all'estero, le date di partenza e di rientro, e, se già noto, il nome dell'istituto pubblico o privato presso il quale prevede di studiare l'anno successivo.

Non appena nota l'offerta formativa e i corsi proposti dall'Istituto straniero, è cura della famiglia e dello studente inviarlo alla scuola e al coordinatore per valutare insieme le scelte più in linea con il profilo didattico del nostro Istituto in modo da facilitare il reinserimento nella classe quinta.

Si invitano le famiglie a porre attenzione al periodo di mobilità degli alunni di una stessa classe evitando, laddove possibile, partenze e rientri troppo distanziati per gli stessi, così da mantenere costante il ritmo di lavoro del gruppo classe.

Entro la fine di aprile

Il Consiglio di classe si riunisce con lo scopo:

- di esaminare il profitto scolastico dello studente ed eventualmente altra documentazione fornita dalla famiglia ed esprimere parere favorevole o non favorevole relativamente all'esperienza di mobilità, tenendo presente gli aspetti caratteriali, comportamentali e

motivazionali dello studente. Tale parere, debitamente motivato, viene trascritto nel verbale della seduta del Consiglio di Classe e comunicato per iscritto alle famiglie da parte del coordinatore di classe. Il parere non è vincolante per la famiglia e lo studente ma, in caso di parere non favorevole dovuto a fragilità e/o insufficienze, è responsabilità della famiglia assicurare la presenza dello studente ad eventuali esami di recupero per la sospensione del giudizio. Viene anche comunicata alla famiglia la tipologia delle eventuali prove, scritte/orali, sui contenuti fondamentali – individuati dai dipartimenti disciplinari - per la frequenza dell'anno successivo. Le eventuali prove scritte si svolgono all'inizio di settembre e le eventuali prove orali entro la fine di settembre. Lo studente deve sostenere tali prove nelle discipline non studiate/ studiate solo parzialmente durante la mobilità. Inoltre presenta al CDC un Power Point per descrivere l'esperienza svolta, in data da concordare, possibilmente entro la fine di ottobre.

- di confermare il percorso di studio focalizzato sui contenuti e nuclei fondamentali delle singole discipline necessari per la frequenza dell'anno successivo; tali percorsi sono forniti dai singoli dipartimenti.

- di individuare il Tutor all'interno del Cdc che ha il compito di supportare lo studente e la famiglia, con regolari contatti, prima, durante e dopo l'esperienza all'estero, e di facilitare il reinserimento nell'Istituto italiano.

E' necessario comunque che lo studente concluda positivamente l'a.s. precedente alla partenza, superando le prove di una eventuale sospensione di giudizio secondo il calendario scolastico.

Entro la fine di giugno

La famiglia scarica dal sito, compila ed invia all'Istituto il Contratto Formativo o Learning Agreement compilato in tutte le sue parti.

Detto contratto viene sottoscritto dal Dirigente Scolastico, dalla famiglia, dallo studente e dal tutor.

2. Fase di riammissione

Al termine del soggiorno all'estero, e comunque entro il 10 luglio del quarto anno:

lo studente deve inviare alla Scuola i seguenti documenti:

- programmi di studio effettivamente svolti e tradotti in italiano o in inglese
- la pagella (school report) con i voti conseguiti nei diversi corsi di studio/discipline
- una legenda o delle spiegazioni scritte relative al sistema di valutazione usato all'estero
- una copia dell'eventuale titolo di studio rilasciato dall'Istituto all'estero (può essere utile fornire alla scuola la "dichiarazione di valore" del titolo ottenuta dal Consolato italiano di riferimento in modo che riporti l'equivalenza con il sistema di valutazione italiano)

Nel mese di settembre si applica quanto già convenuto nel consiglio di classe di aprile della classe terza e in seguito comunicato allo studente e alle famiglie.

Inoltre viene comunicata allo studente la data dell'incontro, da tenersi nel corso del mese successivo, per la presentazione, anche in Power Point, al Consiglio di Classe, dell'esperienza svolta, articolata come segue:

- presentazione della scuola all'estero
- descrizione delle differenze con la scuola italiana e in particolare con la propria scuola
- descrizione delle materie frequentate, i contenuti e le metodologie di insegnamento utilizzate.
- illustrazione delle competenze, apprendimenti formali e non formali acquisiti
- osservazioni sulle differenze tra lo stile di vita all'estero e quello italiano.

Particolare rilievo deve essere dato agli apprendimenti formali, non formali, le competenze acquisite e all'arricchimento culturale, personale ed educativo che ha tratto dal periodo di mobilità.

Alla fine della presentazione, in una seduta riservata ai soli docenti, il Consiglio di Classe esprime un giudizio motivato e assegna il credito scolastico per il quarto anno, sulla base delle valutazioni riportate nelle prove svolte al rientro e di quelle della scuola frequentata all'estero.

Riguardo al voto di condotta, in assenza di particolari indicazioni negative nella pagella sul comportamento dello studente durante il periodo trascorso all'estero, si procede all'attribuzione del voto facendo la media dei voti dei primi tre anni di frequenza e tenendo in considerazione anche l'impegno dimostrato durante la permanenza all'estero. Lo stesso criterio viene adottato anche per il voto di educazione civica; il CDC valuta il percorso di crescita, la consapevolezza e il rispetto delle regole che lo studente ha intrapreso durante il periodo all'estero tenendo in considerazione anche la presentazione del Power Point e valutandolo come compito di realtà. Se invece lo studente avesse frequentato all'estero corsi di etica, cittadinanza, diritto o di natura e contenuti assimilabili ai percorsi di Educazione Civica della scuola italiana, si può decidere di attribuire il voto corrispondente alla valutazione riportata.

2- Mobilità in uscita per il PRIMO PERIODO dell'anno scolastico della classe quarta (rientro entro gennaio) presso scuola pubblica o privata di scelta della famiglia

1. Prima della partenza

Entro la fine di febbraio dell' a.s. della classe terza il genitore dello studente interessato alla mobilità individuale all'estero informa il Dirigente Scolastico e il coordinatore di classe dell'esperienza che lo studente intende intraprendere, specificando la probabile destinazione, il tempo di permanenza all'estero, specificando le date di partenza e di rientro, e, se già noto, il nome dell'istituto pubblico o privato presso il quale prevede di studiare l'anno successivo. Non appena nota l'offerta formativa e i corsi proposti dall'Istituto straniero, sarà cura della famiglia e dello studente inviare tutto alla scuola e al coordinatore per valutare insieme le scelte più in linea con il profilo didattico del nostro Istituto in modo da facilitare il reinserimento a scuola..

Si chiederà di porre attenzione al periodo di mobilità degli alunni di una stessa classe evitando, laddove possibile, partenze e rientri troppo distanziati per gli stessi, così da mantenere costante il ritmo di lavoro del gruppo classe.

Entro la fine di aprile

Il Consiglio di classe si riunisce con lo scopo:

- di esaminare il profitto scolastico dello studente ed eventualmente altra documentazione fornita dalla famiglia ed esprimere parere favorevole o non favorevole relativamente all'esperienza di mobilità, tenendo presente gli aspetti caratteriali, comportamentali e motivazionali dello studente. Tale parere, debitamente motivato, viene trascritto nel verbale della seduta del Consiglio di Classe e comunicato per iscritto alle famiglie da parte del coordinatore di classe. Il parere non è vincolante per la famiglia e lo studente ma, in caso di parere non favorevole dovuto a fragilità e/o insufficienze, è responsabilità della famiglia assicurare la presenza dello studente ad eventuali esami di recupero per la sospensione del giudizio. Inoltre viene comunicata allo studente la data dell'incontro per la presentazione, anche in Power Point, al Consiglio di Classe, dell'esperienza svolta.
- di individuare il percorso di studio focalizzato sui contenuti e nuclei fondamentali delle singole discipline necessari per la frequenza del secondo periodo dell'anno scolastico.; tali percorsi sono forniti dai singoli dipartimenti.
- di individuare il Tutor all'interno del Cdc che avrà il compito di supportare lo studente e la famiglia, con regolari contatti, prima, durante e dopo l'esperienza all'estero e facilitare il reinserimento nell ' Istituto italiano.

E' necessario comunque che lo studente concluda positivamente l'a.s. precedente alla partenza, superando le prove di una eventuale sospensione di giudizio secondo il calendario scolastico.

Entro la fine di giugno

La famiglia scarica dal sito, compila ed invia all'Istituto il Contratto Formativo o Learning Agreement compilato in tutte le sue parti.

Detto contratto viene sottoscritto dal Dirigente Scolastico, dalla famiglia, dallo studente e dal tutor.

2. Fase di riammissione

- Presa visione dei corsi frequentati all'estero e dei programmi svolti, i docenti concordano con lo studente i relativi interventi didattici (modalità di recupero in itinere ed eventualmente verifiche dell'apprendimento).

- il CDC organizza, entro un mese dal rientro, un incontro con lo studente per la presentazione, anche in Power Point, dell'esperienza svolta, incentrata sugli apprendimenti formali, non formali, le competenze acquisite e l'arricchimento culturale, personale ed educativo che ha tratto dal periodo di mobilità.